



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Ufficio XIV Ambito territoriale per la provincia di Biella*

**INSEGNARE E APPRENDERE NELLE
DIFFERENZE.**

**RIFLESSIONI E AZIONI ATTORNO AL
CONCETTO DI DIDATTICA**

NICOLETTA GIRELLI

"Gli insegnanti che mi hanno salvato- e che hanno fatto di me un insegnante- non erano formati per questo. Non si sono preoccupati dell'origine della mia infermità scolastica. Non hanno perso tempo a cercarne le cause e tanto meno a farmi la predica. Erano adulti di fronte ad adolescenti in pericolo. Hanno capito che occorreva agire tempestivamente. Si sono buttati di nuovo, giorno dopo giorno, ancora e ancora ... Alla fine mi hanno tirato fuori. E molti altri con me. Ci hanno letteralmente ripescati. Dobbiamo loro la vita."

(D. Pennac, *Diario di scuola*, cit., p.33)



PREMESSA: LA NORMATIVA

Legge 170/2010
Linee Guida e Decreto
attuativo/Luglio 2011

(Legge sui DSA)



E' la Legge che ha riconosciuto l'esistenza della dislessia, della disgrafia, della disortografia e della discalculia come disturbi specifici di apprendimento (DSA).

I ragazzi con DSA sono normodotati ma la loro caratteristica è che apprendono con differenti modalità.



**Tutti gli insegnanti sono
tenuti a prendere visione
della Legge e a informarsi e a
formarsi sui DSA poiché la
Legge obbliga a farlo.**



LA NORMATIVA SUI BES

- *Direttiva ministeriale del 27/12/2012:*
"Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"

- Circolare ministeriale 6 marzo 2013:*
➤ "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative



- Con le **due Direttive del 2012/2013**, la **L.170** è stata estesa a tutti i **BES** (**alunni con bisogni educativi speciali**) che hanno una ***certificazione diagnostica***, oppure ***uno svantaggio scolastico***.



- **Ricordiamo che non viene assegnato l'insegnante di sostegno .**



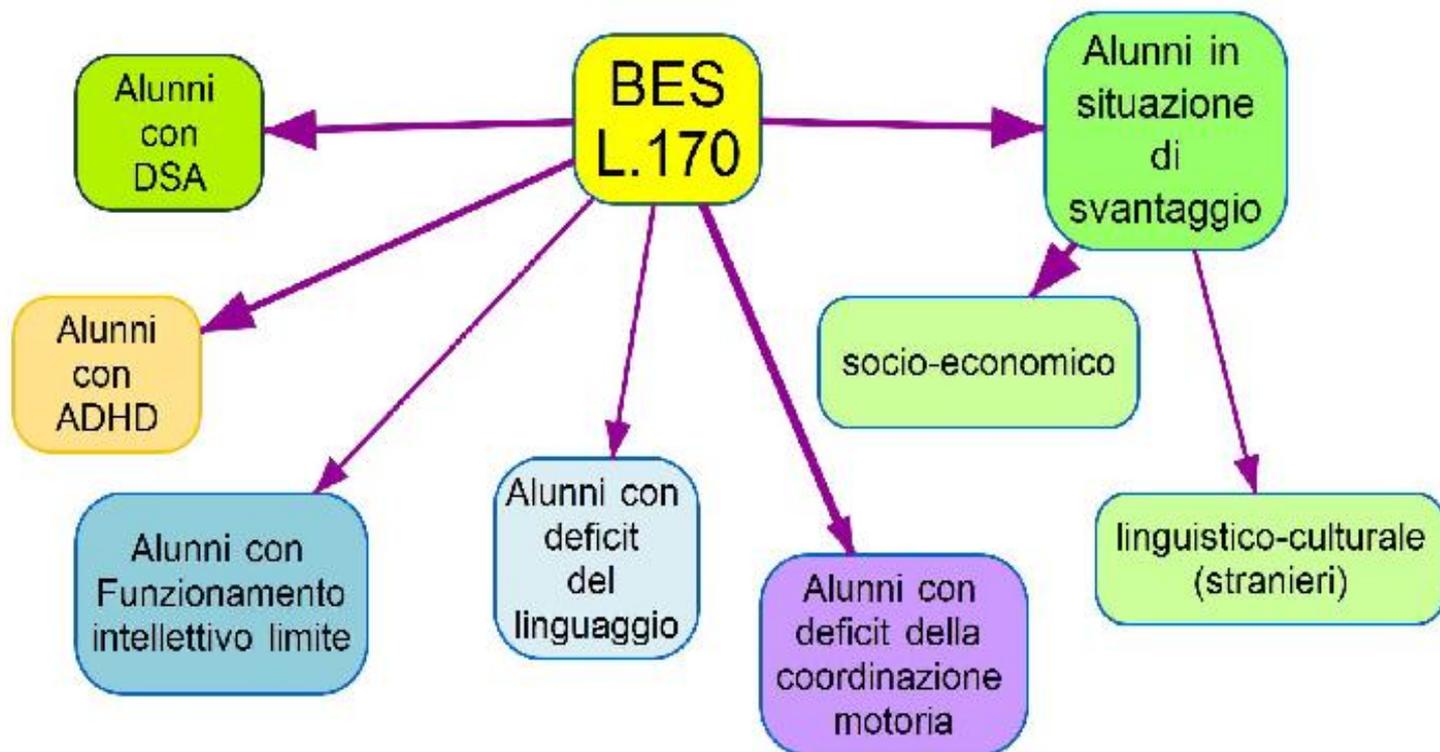
La L.170 dà diritto a una “didattica personalizzata e individualizzata nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento della classe”.



○ Quali sono gli alunni BES che rientrano in questa normativa?



BES con la L.170



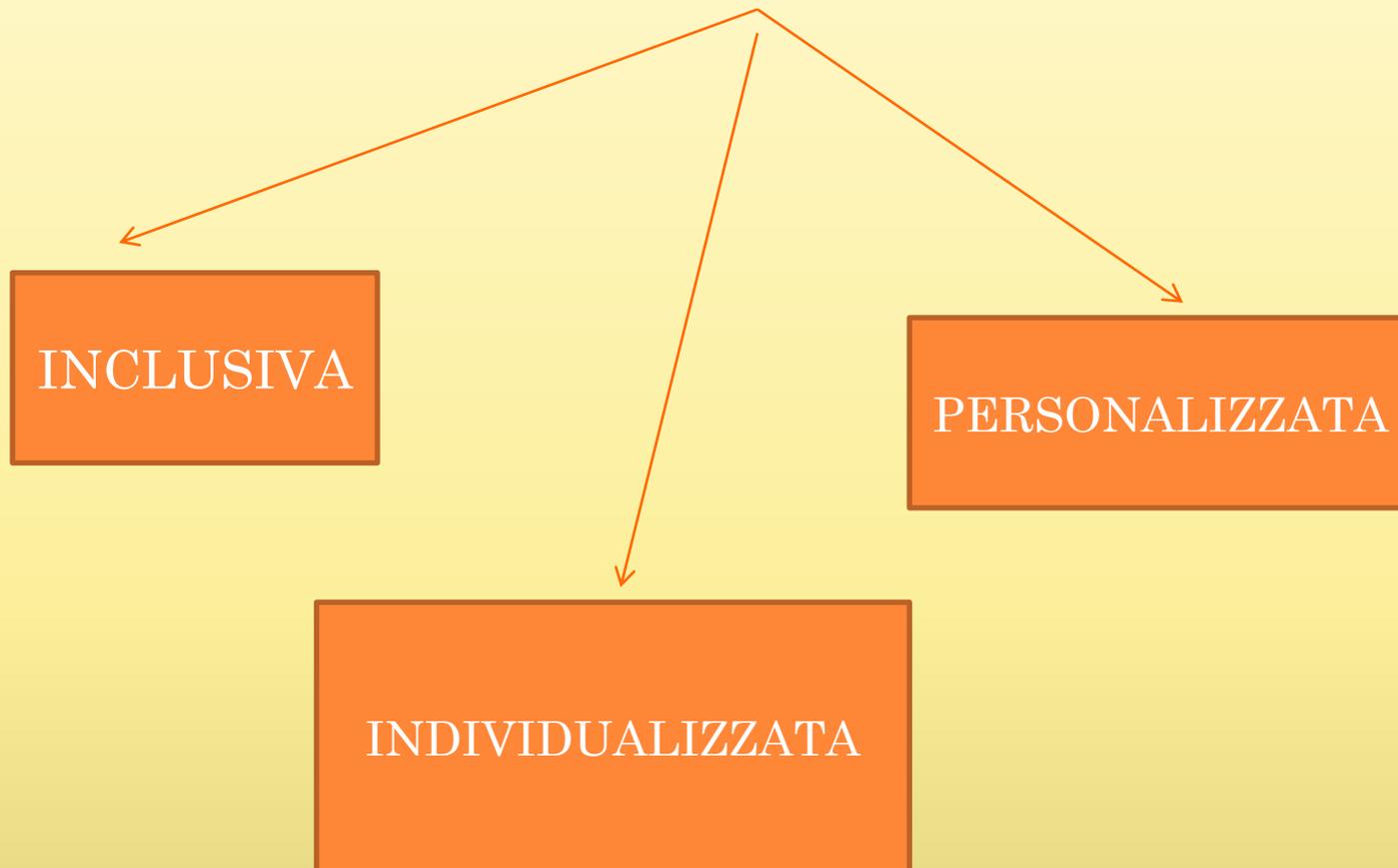
*PER QUESTI ALUNNI IL **CONSIGLIO DI CLASSE** PREDISPONE ENTRO I PRIMI TRE MESI DELL'ANNO IL **PDP** (*PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO*) CHE VA **CONDIVISO E FIRMATO** DA **TUTTI I DOCENTI** **DELLA CLASSE** CHE SONO UGUALMENTE **CORRESPONSABILI** **DELL'ACCOGLIENZA** E **INCLUSIONE** DELL'ALUNNO CON BES.*

- **Ogni insegnante del Consiglio di classe, nel PDP, dichiara gli interventi metodologici - didattici che intende attuare nella sua disciplina per promuovere il raggiungimento degli obiettivi formativi ed educativi.**
- Il PDP va concordato con la **famiglia**, fatto firmare dai genitori e dall'allievo (scuola secondaria di II grado).
- Importantissima quindi **l'accoglienza iniziale** in ogni passaggio.



Come deve essere la didattica per un alunno con Bes?

DIDATTICA PER BES



Basandoci su ciò che è contenuto nelle Linee Guida

○ *La didattica individualizzata:*

indica l'attività di **recupero calibrata sul singolo** per **potenziare** determinate abilità o acquisire specifiche competenze (in classe o in momenti dedicati), **per il raggiungimento degli obiettivi comuni** al gruppo classe.



○ La ***didattica personalizzata***

definisce l'attività **che dà a ciascun alunno l'opportunità di:**

- ✓ **sviluppare al meglio le proprie potenzialità, a partire dalla consapevolezza delle proprie preferenze e del proprio talento;**
- ✓ **trovare metodologie e strategie di apprendimento differenti in base al proprio stile cognitivo.**

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno e lo studente con DSA, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Linee Guida p.7



La Didattica inclusiva:

- Tutte queste misure hanno senso solo se inserite in una **rimodulazione complessiva della prassi didattica** volta a **includere** nel lavoro **tutti gli studenti**.
- Senza tale rimodulazione i **provvedimenti dispensativi e compensativi** diventano **marcatori di diversità**.
- Le **modifiche proposte** e pensate per gli alunni **bes** sono **utili a tutti i nostri allievi** perché permettono di **esplicitare le operazioni cognitive** necessarie per accedere alle conoscenze e aiutano la **consapevolezza metacognitiva** .

- **Non è sufficiente proporre una mappa, concedere che l'alunno utilizzi lo schema, o dare del tempo in più; è necessario coinvolgere le modalità della spiegazione, gli strumenti che essa utilizza e l'organizzazione della lezione.**
- **Gli strumenti compensativi e dispensativi riducono o perdono la loro efficacia se non vengono messi in relazione ai contenuti, alle strategie e alle metodologie di insegnamento e collegati alle modalità di apprendimento dello studente.**
- **E' la metodologia utilizzata che diventa compensativa non il singolo strumento.**



Tenendo presente che:

gli obiettivi generali e specifici della classe vanno rispettati e non modificati, è la didattica quotidiana che va modificata e ripensata.

La didattica inclusiva mette al centro l'apprendimento dello studente.

- **MA COSA DOBBIAMO FARE NELLA DIDATTICA DI OGNI GIORNO PER RENDERLA DAVVERO INCLUSIVA, INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA?**

??????????????



DIFFONDIAMO TRA TUTTI GLI ALUNNI DELLA CLASSE GLI STRUMENTI COMPENSATIVI, (SCHEMI, TABELLE GRAMMATICALI, MAPPE, SCALETTE PER LA STESURA DEL TESTO, FORMULARI)

Usiamoli nella quotidianità e facciamoli usare ai ragazzi!!!

“ANCORIAMO” LE NUOVE
INFORMAZIONI ALLE CONOSCENZE
GIA' POSSEDUTE DAGLI ALLIEVI
(VERIFICHIAMO LE **CONOSCENZE**
PREGRESSE)



ALL'INIZIO DI OGNI NUOVO ARGOMENTO

POSSIAMO PROPORRE:

- **UNA MAPPA GENERALE CONDIVISA CON LA CLASSE**
- **UNA SINTESI DELLA SPIEGAZIONE**
- **LA SEQUENZA DELLE UNITA' CON UN BREVE TITOLO**
- **LE PAROLE CHIAVE**
- **IL VOCABOLARIO DI BASE INERENTE IL CONTENUTO E I CONCETTI**



**Se è possibile,
UTILIZZIAMO LA
LIM**



- AIUTIAMO GLI ALUNNI NELLA **DECODIFICA DEL TESTO** E A INDIVIDUARE LE **INFORMAZIONI PRINCIPALI** E LE **PAROLE CHIAVE**



**FISSIAMO SEMPRE I
CONCETTI, LE PAROLE
CHIAVE ALLA LAVAGNA,
UTILIZZANDO ANCHE I
GESSI COLORATI**



(RAPPRESENTAZIONE GRAFICA)

**○ PONIAMO ATTENZIONE ALLE IMMAGINI,
ALLE CARTINE, AI TITOLI dei
PARAGRAFI ...**

**PER AIUTARE LA
LETTURA ORIENTATIVA**



- **ESPLICITIAMO BENE GLI ARGOMENTI, LE PARTI DA STUDIARE**
- **LEGGIAMO LE CONSEGNE AD ALTA VOCE**

- **PROVIAMO A DARE DELLE DOMANDE GUIDA, OPPURE DEGLI ESERCIZI SIMILI PER PREPARARSI ALL'INTERROGAZIONE O ALLA VERIFICA**

- **SPIEGHIAMO
COME
INTENDIAMO
STRUTTURARE LA
VERIFICA E COME
INTENDIAMO
VALUTARE**



- COINVOLGIAMO
SEMPRE
L'ALUNNO CON
BES, PARLIAMO
CON LUI

- **L' ALUNNO DEVE
ESSERE ATTIVO,
CONSAPEVOLE,
PROTAGONISTA
DEL PERCORSO
CHE SI STA
ATTUANDO**



PROMUOVIAMO IL LAVORO IN PICCOLO GRUPPO E LA COOPERAZIONE TRA I PARI



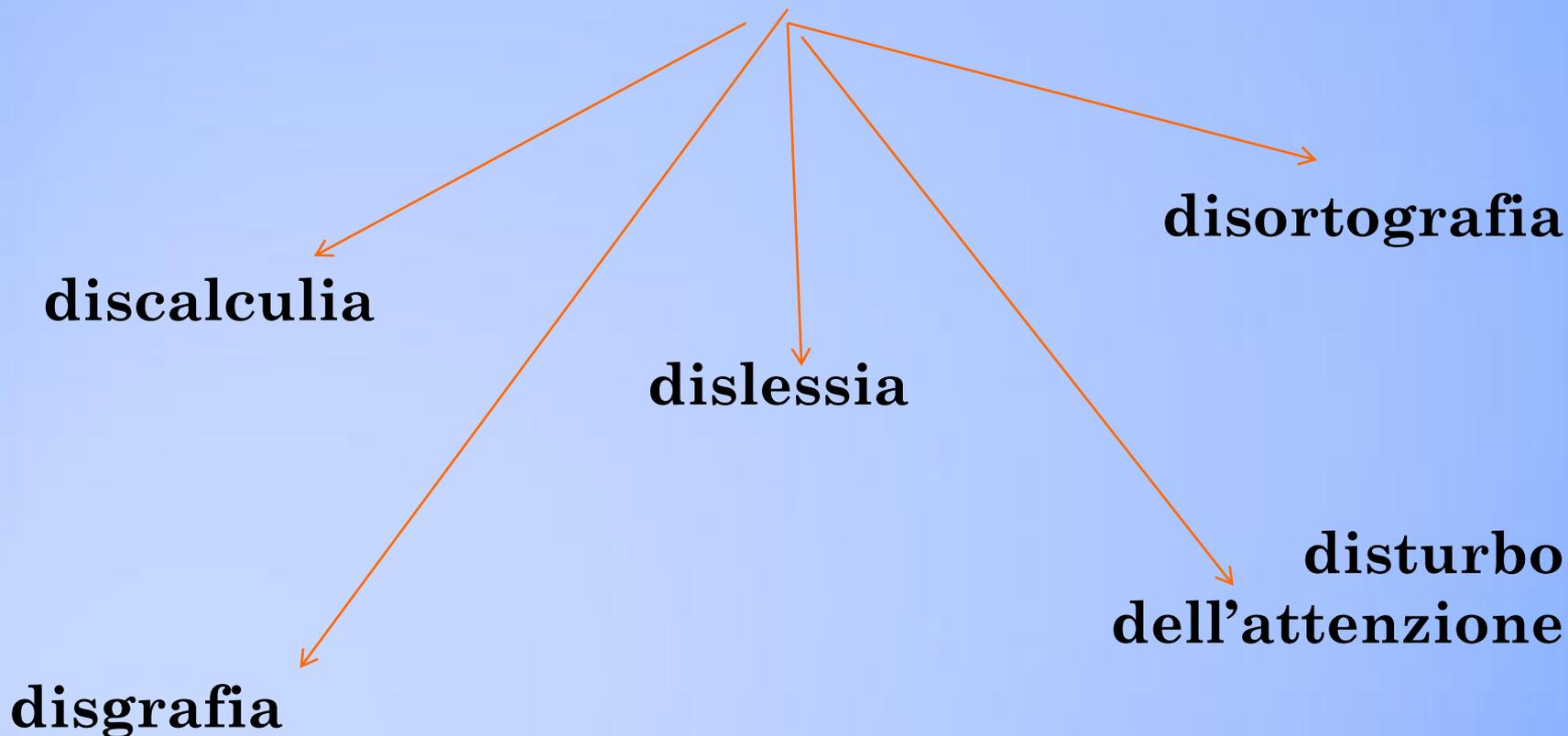
TENIAMO SEMPRE PRESENTE IL
FATTORE TEMPO, LA LENTEZZA ...



- EVITIAMO DI FAR PRENDERE APPUNTI VELOCEMENTE, PREDISPONIAMO DEL MATERIALE IN FOTOCOPIA



- **IN TUTTE LE DISCIPLINE DOBBIAMO TENERE CONTO DELLE DIFFICOLTA' SPECIFICHE DELL'ALUNNO E DELLA COMORBILITA' (disturbi associati)**

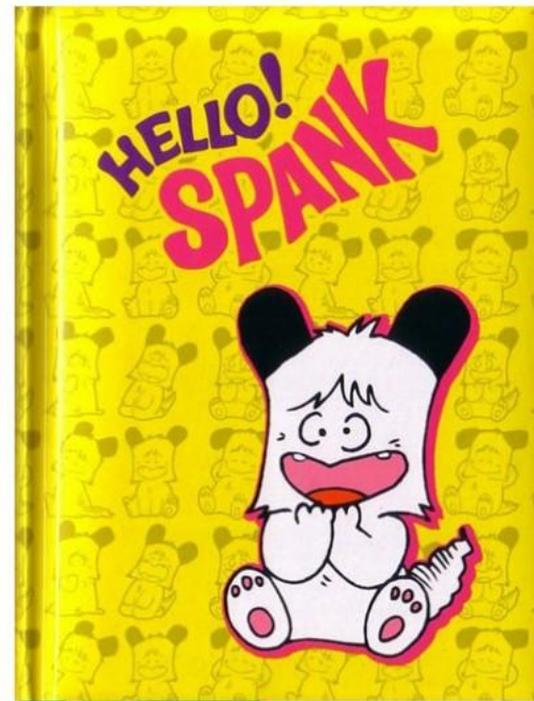


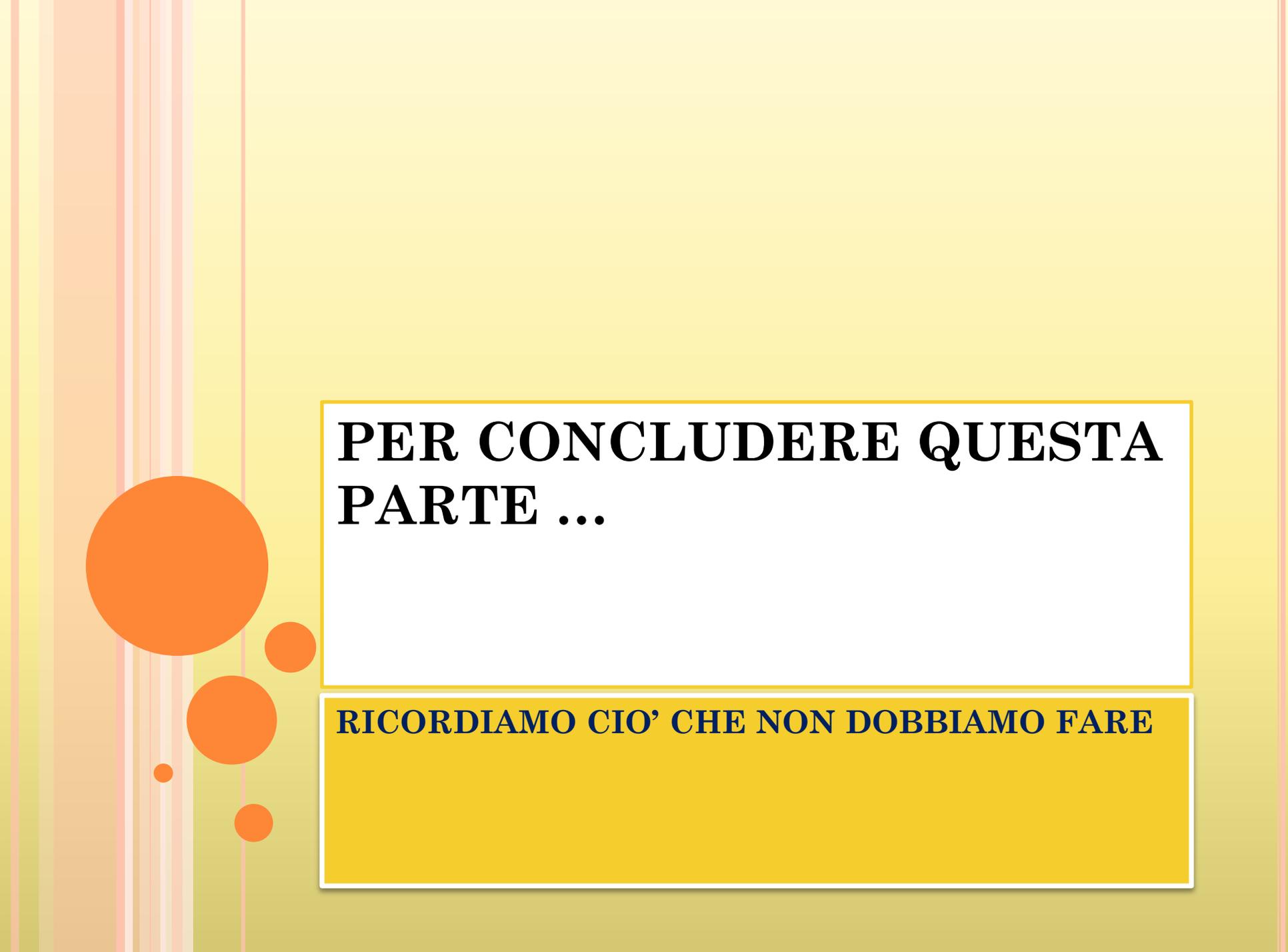
ESEMPI

- **Disortografia:** difficoltà in italiano, lingue straniere (trasversale a tutte le materie)
- **Disgrafia e disturbo visuo-percettivo:** difficoltà di scrittura, difficoltà nel disegno tecnico e in geometria
- **Discalculia:** difficoltà in matematica, fisica, esercizi di chimica, tradurre latino (tutto ciò che è procedurale)
- **Disprassia:** goffaggine e difficoltà di coordinazione (attenzione in scienze motorie)



- ***CONTROLLIAMO LA GESTIONE DEL DIARIO CHE PUO' ESSERE DIFFICOLTOSA (Primaria e medie)***



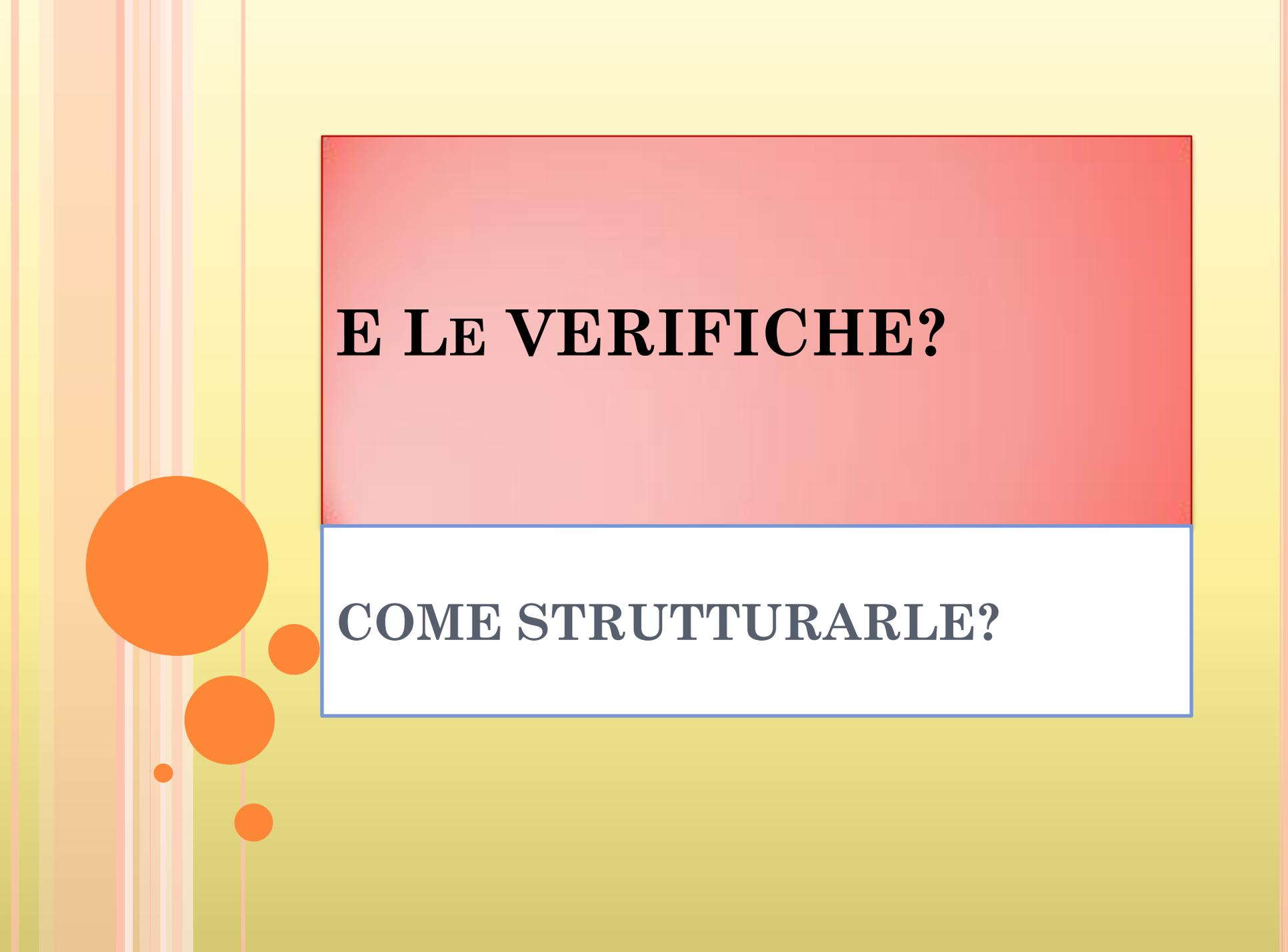


**PER CONCLUDERE QUESTA
PARTE ...**

RICORDIAMO CIO' CHE NON DOBBIAMO FARE

COSA NON DEVO FARE?

- NON devo chiedere a un DSA/Bes di scrivere un testo senza una scaletta (*difficoltà di pianificazione*);
- NON devo pretendere che prenda appunti velocemente, meglio predisporre del materiale;
- Non devo spiegare senza orientare nella selezione delle informazioni principali;
- NON devo fare verifiche a sorpresa o interrogazioni non programmate;
- NON devo caricare di compiti scritti;
- NON devo dare solo ai Bes gli schemi e agli altri no;
- NON devo fare solo ed esclusivamente prove scritte;
- NON devo fare domande incalzanti e a tempo;



E LE VERIFICHE?

COME STRUTTURARLE?

- Usare il **carattere 14/16** (Arial, Thaoma, Verdana, i sans serif);
- **spaziare** bene;
- rendere le **consegne chiare**, usare un **lessico accessibile** (linearità lessicale e sintattica);
- predisporre **verifiche scalari** per difficoltà;
- prevedere i **problemi di matematica** divisi in **sottounità**;
- privilegiare la **scelta multipla** nelle domande nozionistiche e nelle definizioni;
- concedere **maggior tempo** (circa il 30% in più);

- meglio ancora prevedere un **contenuto significativo ma ridotto** (minor numero di es. meno lunghe le prove);
- **limitare** all'essenziale **le domande aperte**, mai domande troppo generiche (dare sottopunti, tracce da seguire);
- **assegnare compiti preparatori** (provare a dare facsimili di verifica);



- se l'argomento da verificare è lungo, predisporre la **verifica in due parti** da svolgere in tempi diversi;
- **Non richiediamo citazioni letterarie a memoria**, oppure **formule e definizioni a memoria**;
- **non** lavoriamo su **obiettivi diversi** nella stessa verifica;
- **integrare e compensare** le verifiche scritte negative con l'orale.

Ricordiamoci di leggere ad alta voce le consegne e le domande



E LE MAPPE?



- Presentare la mappa **prima** della spiegazione;
- se costruisco una mappa alla lavagna devo usare lo **stampato maiuscolo**;
- mettere **in evidenza le parole chiave**;
- usare i **generatori di mappe**;
- **costruire mappe semplici**, chiare, con pochi nodi;
- consultare alcuni siti per prendere degli spunti (ad **es.mapper, studioinmappa**)



COME DEVO VALUTARE?



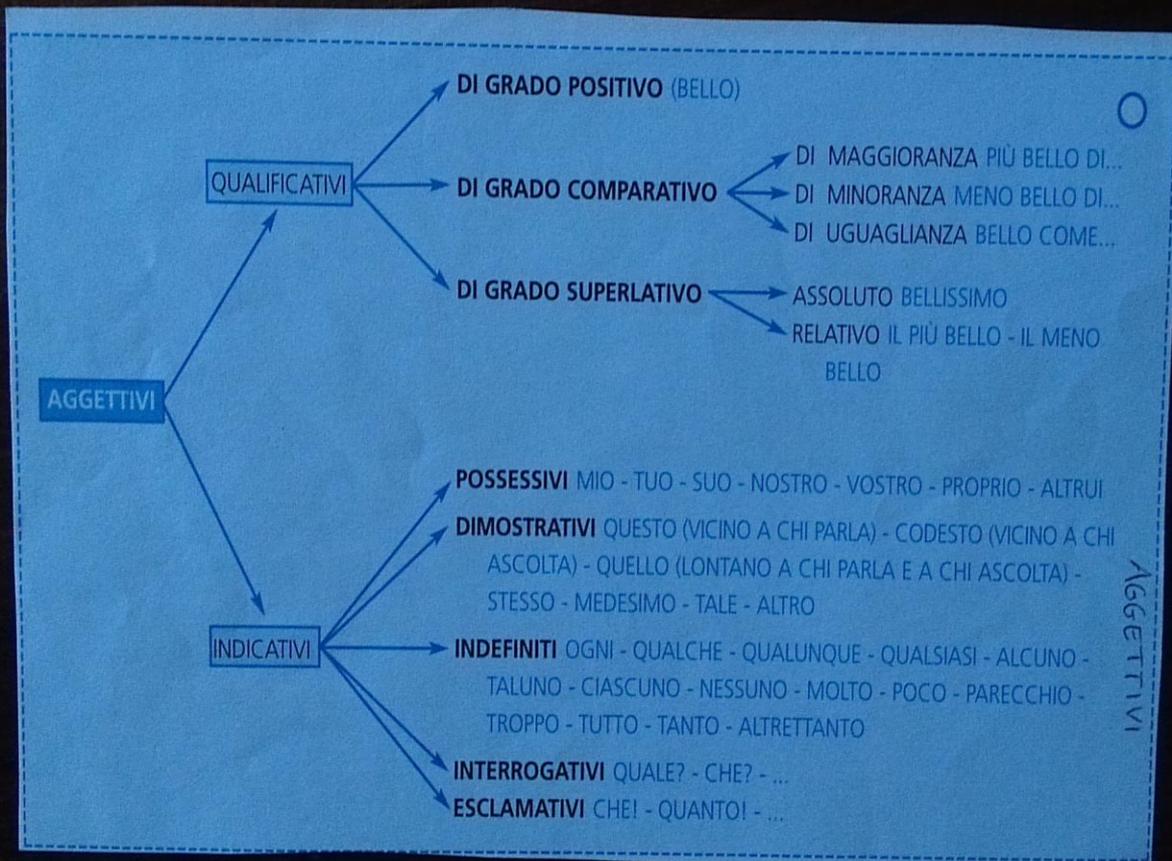
- Valutare considerando il **disturbo specifico**;
- valutare il **contenuto** non la forma degli elaborati;
- escludere dalla valutazione gli **errori ortografici**;
- nelle verifiche orali tenere conto di **eventuali difficoltà linguistiche** (cerchiamo di non fare domande incalzanti);
- **non** fare la **media matematica** tra i voti scritti e la relativa compensazione orale;

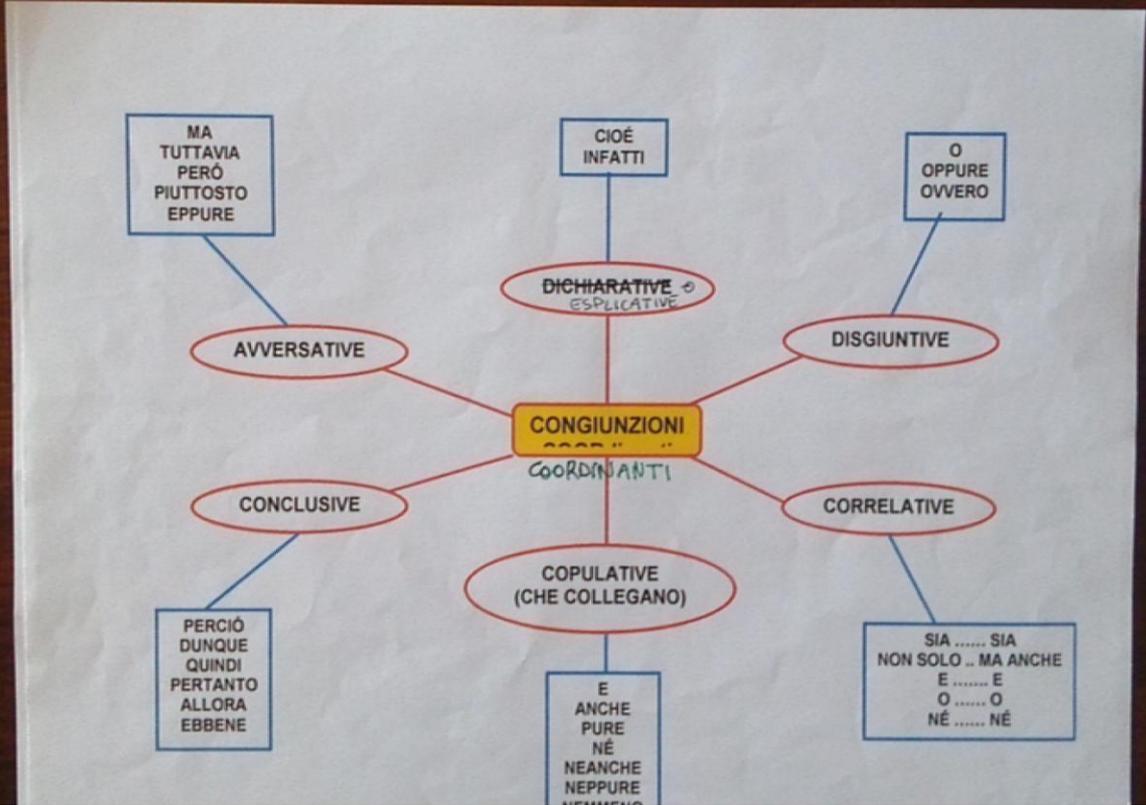
valutare formando

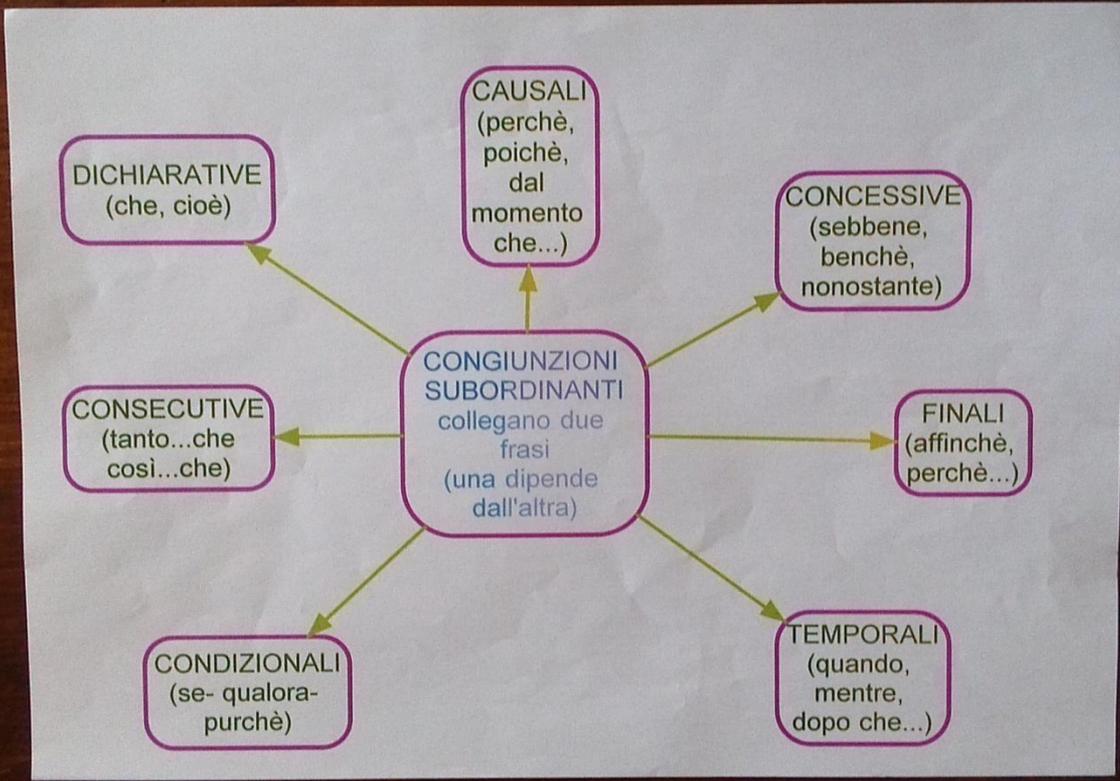


**DEGLI ESEMPI CONCRETI DI MAPPE,
SCHEMI, VERIFICHE...**



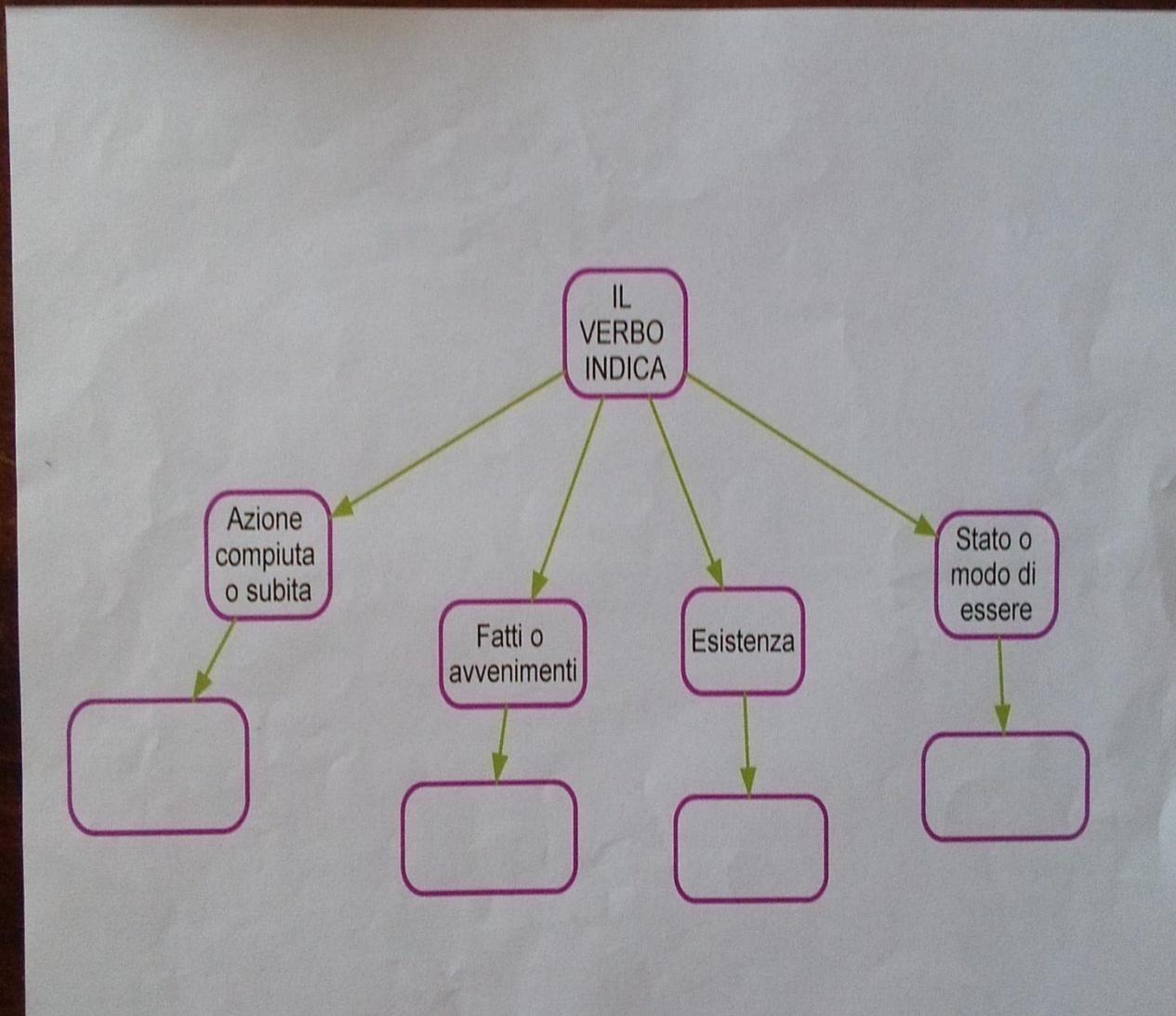


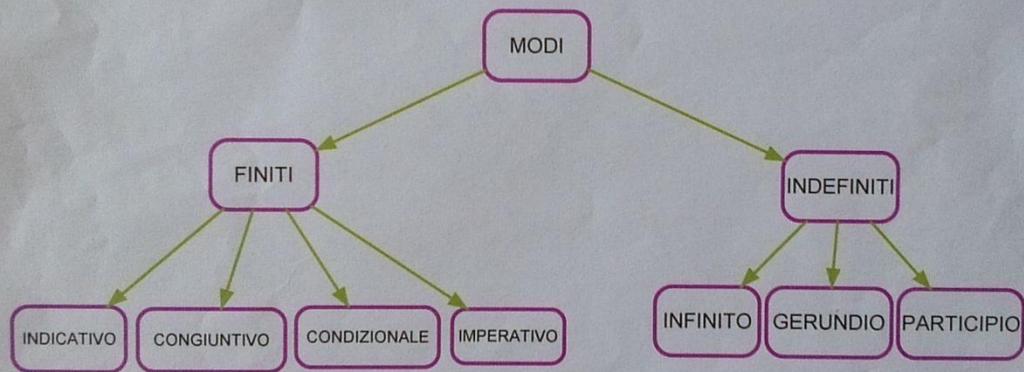




CHE







INDICATIVO (8 TEMPI)

TEMPI SEMPLICI (1 parola)

TEMPI COMPOSTI (2 parole)

PRESENTE lo canto	PASSATO PROSSIMO lo ho cantato
IMPERFETTO lo cantavo	TRAPASSATO PROSSIMO lo avevo cantato
PASSATO REMOTO lo cantai	TRAPASSATO REMOTO lo ebbi cantato
FUTURO SEMPLICE lo canterò	FUTURO ANTERIORE lo avrò cantato

CONGIUNTIVO (4 TEMPI)

PRESENTE Che io canti	PASSATO Che io abbia cantato
IMPERFETTO Che io cantassi	TRAPASSATO Che io avessi cantato

CONDIZIONALE (2 TEMPI)

PRESENTE lo canterei	PASSATO lo avrei cantato
--------------------------------	------------------------------------

IMPERATIVO (1TEMPO)

PRESENTE affermativo Canta!	PRESENTE negativo Non cantare!
---------------------------------------	--

IL PRONOME

* **Completa la mappa.**

COME FARE

Mentre leggi e studi le pagine del tuo libro di grammatica dedicate al pronome, completa la mappa.



L'ANALISI DEL PRONOME

La mappa che hai completato può esserti utile per analizzare i pronomi. Completa la tabella scegliendo una delle opzioni, come nell'esempio.

PRONOME	PERS. / POSS. / DIM. / INDEF. / INTERR. / ESCL. / REL.	SOLO PER PRON PERS.:			PER GLI ALTRI PRON.:	
		SOGG. / COMPL.	1 ^a / 2 ^a / 3 ^a	SING. / PLUR.	MASCH. / FEMM.	SING. / PLUR.
Noi (siamo arrivati)	PERS.	SOGG.	1 ^a	PLUR.	/	/
(Siamo arrivati tardi alla festa di Alice e) ciò (l'ha offesa)		/	/	/		
(Siamo arrivati tardi alla festa di Alice e ciò) l' (ha offesa)					/	/



L'UNIONE EUROPEA

Nel 1951

quando è nata?

CECA

Sei Stati Europei

chi l'ha voluta?

Belgio, Germania Ovest, Lussemburgo, Francia, Italia, Paesi Bassi

Per promuovere la cooperazione ed evitare guerre

perchè?

In Europa

dove?

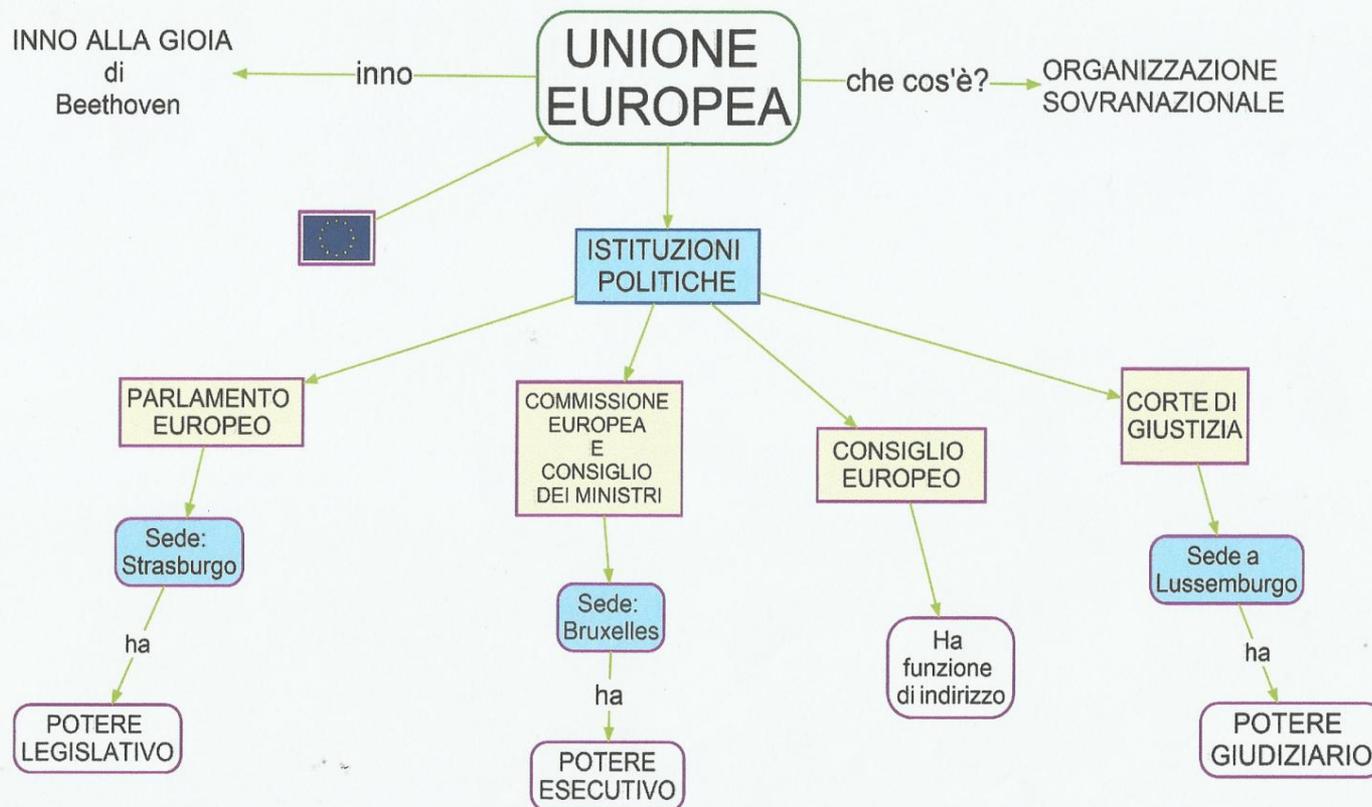
Organizzazione sovranazionale

che cos'è?

ora è composta da

27 Stati Membri

Unione europea



SCHEMA DEI COMPLEMENTI

NOME	DOMANDA	ESEMPIO
Complemento oggetto	CHI? CHE COSA?	Luca legge un libro .
Complemento di specificazione	DI CHI? DI CHE COSA?	Luca legge un libro di avventura
Complemento di termine	A CHI? A CHE COSA?	Ti darò presto mie notizie.
Complemento di denominazione	DI QUALE NOME?	Il mese di aprile è ancora freddo. <i>Ho visitato la città di Parigi.</i>
Complemento partitivo	TRA CHI? TRA CHE COSA?	La maggior parte degli insegnanti lavora molto anche a casa
Complemento d'agente	DA CHI? (Persona o animale)	Il cane è lavato da Marco
Complemento di causa efficiente	DA CHE COSA?	I campi sono stati colpiti dalla grandine
Complemento di causa	PER QUALE MOTIVO? A CAUSA DI CHI?	Luigi è pallido dalla paura
Complemento di fine o scopo	PER QUALE FINE? PER QUALE SCOPO?	Lavoriamo per l'allestimento del mercatino. Ho dato una festa in tuo onore
Complemento di mezzo o strumento	PER MEZZO DI CHI? PER MEZZO DI CHE COSA?	Siamo arrivati in Sardegna con la nave



Complemento di stato in luogo	DOVE? IN QUALE LUOGO PRECISO?	Dietro l' armadio c'è una macchia
Complemento di moto a luogo	DOVE? VERSO QUALE LUOGO?	Vado in città Laura è andata dal parrucchiere
Complemento di moto da luogo	DA DOVE? DA QUALE LUOGO?	Quel treno proviene da Parigi
Complemento di moto per luogo	PER DOVE? ATTRAVERSO QUALE LUOGO?	Ho fatto un giro per le vie del centro
Complemento di tempo determinato	QUANDO? IN QUALE MOMENTO?	A fine agosto partirò per le vacanze
Complemento di tempo <i>continuato</i>	PER QUANTO TEMPO?	Non ci vedremo per tre mesi
Complemento di modo	IN QUALE MODO? COME?	Elena studia con diligenza
Complemento di argomento	DI QUALE ARGOMENTO? SU QUALE ARGOMENTO?	Ho letto un bell' articolo sul buco dell' ozono
Complemento di compagnia	CON CHI? IN COMPAGNIA DI CHI?	Quest' anno andrò in vacanza con i miei cugini
Complemento di unione	INSIEME CON CHE COSA? IN UNIONE CON COSA?	Non uscire con quel vestito così corto
Complemento di materia	Di quale materiale?	Ho rotto tre bicchieri di cristallo



DSA

Alunno

cl.

data

Interrogazione scritta di storia

Le date:

Scoppio della guerra di Secessione.....
Fine della guerra di Secessione.....
Inizio della Rivoluzione Industriale.....
Volo dei fratelli Wright.....
Produzione della Ford T negli USA.....
Nascita del cinema grazie ai fratelli Lumière.....
p.1x6.....
1870-1908-1903-1865-1895-1861

Domande:

1. Quali furono gli Stati interessati dalla Rivoluzione Industriale?
Russia- Belgio- Italia meridionale- Grecia- Germania- Italia settentrionale p. 1x3
2. Quali furono le nuove fonti di energia impiegate nella Seconda Rivoluzione Industriale? p.1x2
vapore- carbone- vento- elettricità- petrolio- sole- idrogeno
3. Quali furono le invenzioni e scoperte più importanti? p.1x5
macchina a vapore- motore a scoppio- mulino a vento- astrolabio- telegrafo senza fili- aratro in ferro- lampadina- acciaio- televisione- catena di montaggio
4. Sottolinea i settori che durante la Seconda Rivoluzione industriale conobbero un grande sviluppo.
tessile- siderurgico (produzione dell'acciaio)- informatico- chimico- idroelettrico
1x3.....



Lessico: definisci i seguenti termini

Società di massa

- una società in cui pochi acquistano e producono le merci e i beni di consumo.
- una società in cui un alto numero di persone produce e consuma le merci e i beni di consumo
- una società in cui solo gli uomini possono produrre e consumare le merci e i beni di consumo

Costituzione

- insieme delle leggi fondamentali di uno Stato in cui si stabiliscono diritti e doveri dei cittadini
- insieme di norme che regolano i commerci in uno Stato
- insieme delle caratteristiche fisiche di un organismo umano

Protezionismo

- la politica economica che rende le merci straniere più care delle merci nazionali.
- la politica economica che favorisce la vendita delle merci straniere.
- la politica economica per cui lo Stato non interviene nell'economia e lascia libere le imprese.

Monopolio

- Dominio del mercato da parte di una sola industria/impresa.
- Dominio del mercato da parte di poche industrie/imprese.
- Dominio del mercato da parte di nessuna delle imprese/industrie dello Stato.

Nazionalismo

- ideologia che ritiene la propria nazione come superiore alle altre e in diritto di sottometterle.
- idea politica che considera la propria patria come in diritto di essere libera, indipendente e unita.
- dottrina economica che riconosce la propria nazione come in diritto di commerciare e controllare le altre.



Suffragio universale

- diritto di voto esteso a tutti.
- diritto di voto esteso agli uomini.
- diritto di voto riservato agli uomini ricchi e istruiti.

Riserva

- Territorio d'origine dei nativi americani.
- Territorio lontano da quello d'origine, povero, piccolo in cui vennero confinati i nativi americani.
- Territorio fertile, vasto scelto per accogliere i nativi americani.

Secessione

- Separazione/distacco di un territorio da uno Stato, in modo da formarne uno nuovo.
- Unione di un territorio a un nuovo Stato.
- Acquisizione di un territorio da parte di uno Stato tramite conquista.

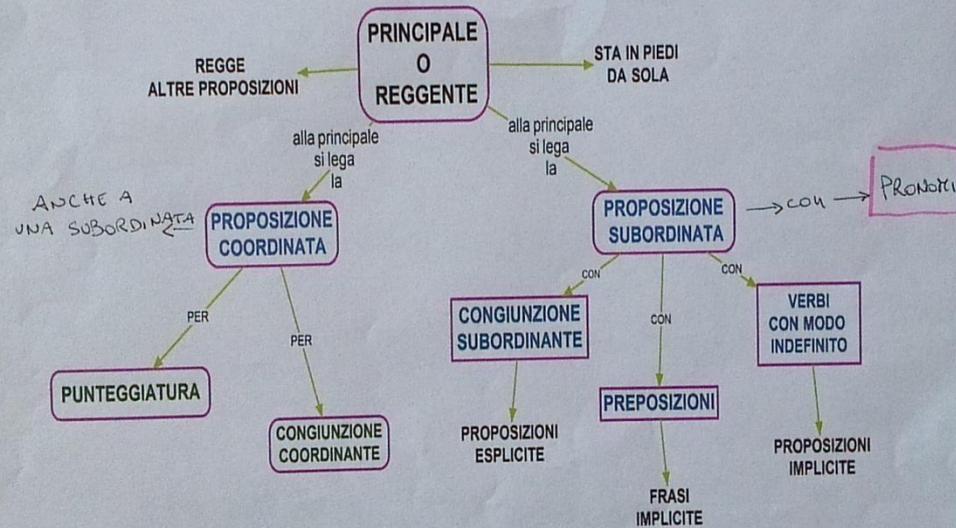
1x8.....

Tot...../



15

ANALISI DEL PERIODO



Alunno _____ cl. _____ data _____

Verifica di analisi del periodo

Conoscenze

1 Completa.

Il periodo è un insieme di che esprime un pensiero compiuto. In ogni è presente una proposizione che contiene l'affermazione principale e che regge le altre proposizioni: tale proposizione viene detta (es.: *Ho incontrato Sandra e l'ho invitata a casa mia*).

La proposizione principale è chiamata anche perché non dipende da altre proposizioni e può avere una completa autonomia sia di significato sia grammaticale.

Il verbo della principale è sempre coniugato ad un modo (indicativo, congiuntivo, condizionale, imperativo).

Le proposizioni del periodo si legano alla principale, o tra di loro, con un legame che può essere di due tipi:

– di, quando le proposizioni stanno sullo stesso piano: le proposizioni collegate con questo tipo di legame si chiamano (es.: *Ho incontrato un'amica e l'ho salutata*)

– di, quando le proposizioni si collocano su piani diversi: le proposizioni collegate con questo tipo di legame si chiamano o dipendenti (es.: *Ho ricevuto un regalo che desideravo da tempo*).

La proposizione subordinata non ha autonomia di significato.

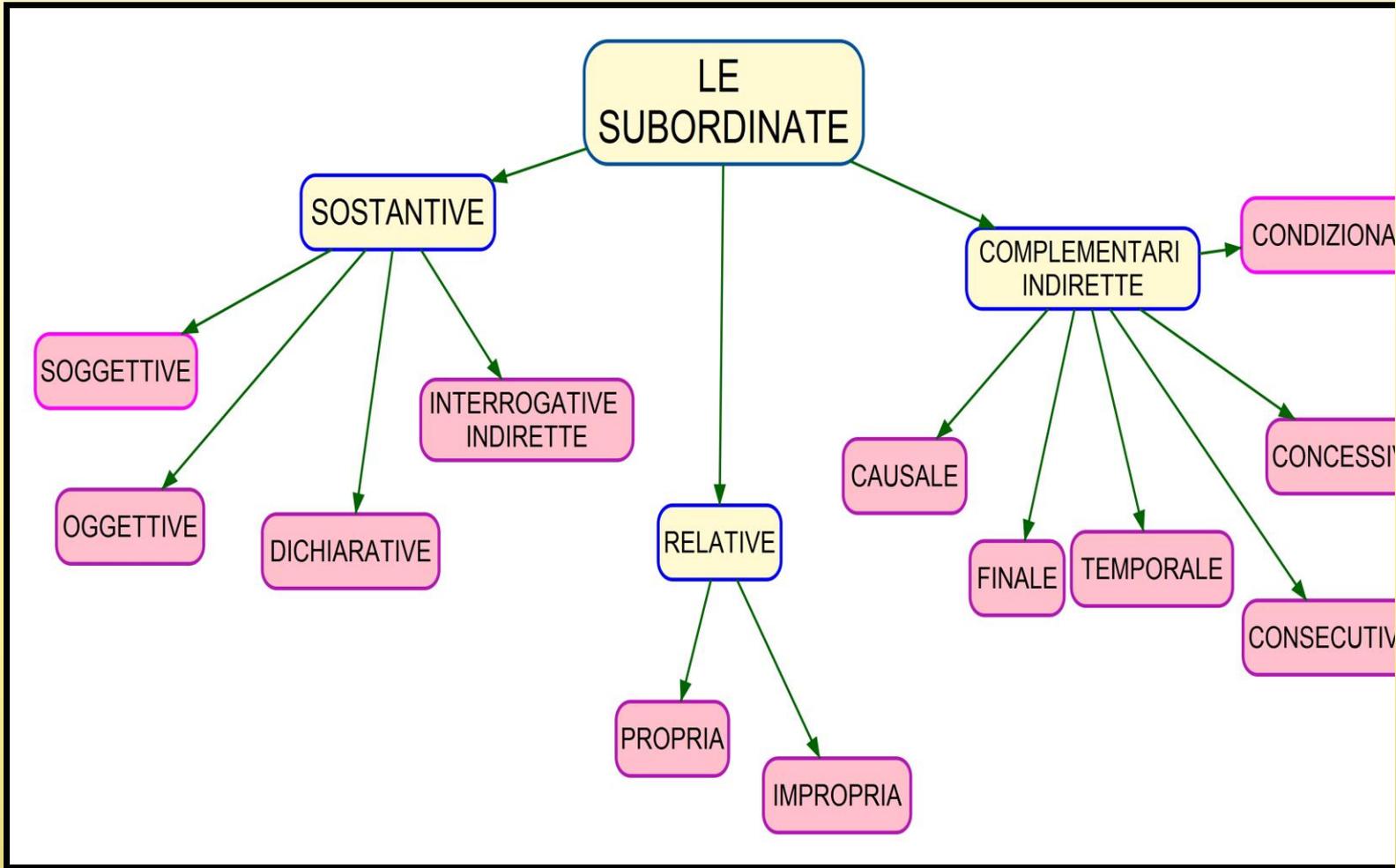
(1 punto per ogni risposta esatta) Punti / 9.

PROPOSIZIONE PRINCIPALE - INDIPENDENTE - PERIODO - FINITO -
COORDINAZIONE - FRASI - COORDINATE - SUBORDINAZIONE -
SUBORDINATE

Alunno _____ cl. _____ data _____

Verifica di analisi del periodo: riconosci la principale la subordinata, e la coordinata.

1. Dopo aver mangiato il dolce,/ se ne andarono in gran fretta.
2. Prendi l'ombrello/ perché sta arrivando un bel temporale/ e ti bagnerai.
3. Lo zio disse/ che non sarebbe venuto con noi.
4. Vorrei sapere/ perché non mi hai telefonato.
5. Poiché era tardi/ mio fratello perse il treno/ e non poté andare in università.
6. Affinchè tu stia un po' zitto/ ti comprerò un grosso gelato.
7. Renato non va in montagna/ perché soffre molto il freddo.
8. Mauro ha studiato molto/ affinché potesse superare l'esame/ e andare poi in vacanza.
9. Non parlare/ mentre mangi,/ perché non è educato.
10. Tutti dissero/ che Paolo si era comportato molto educatamente.



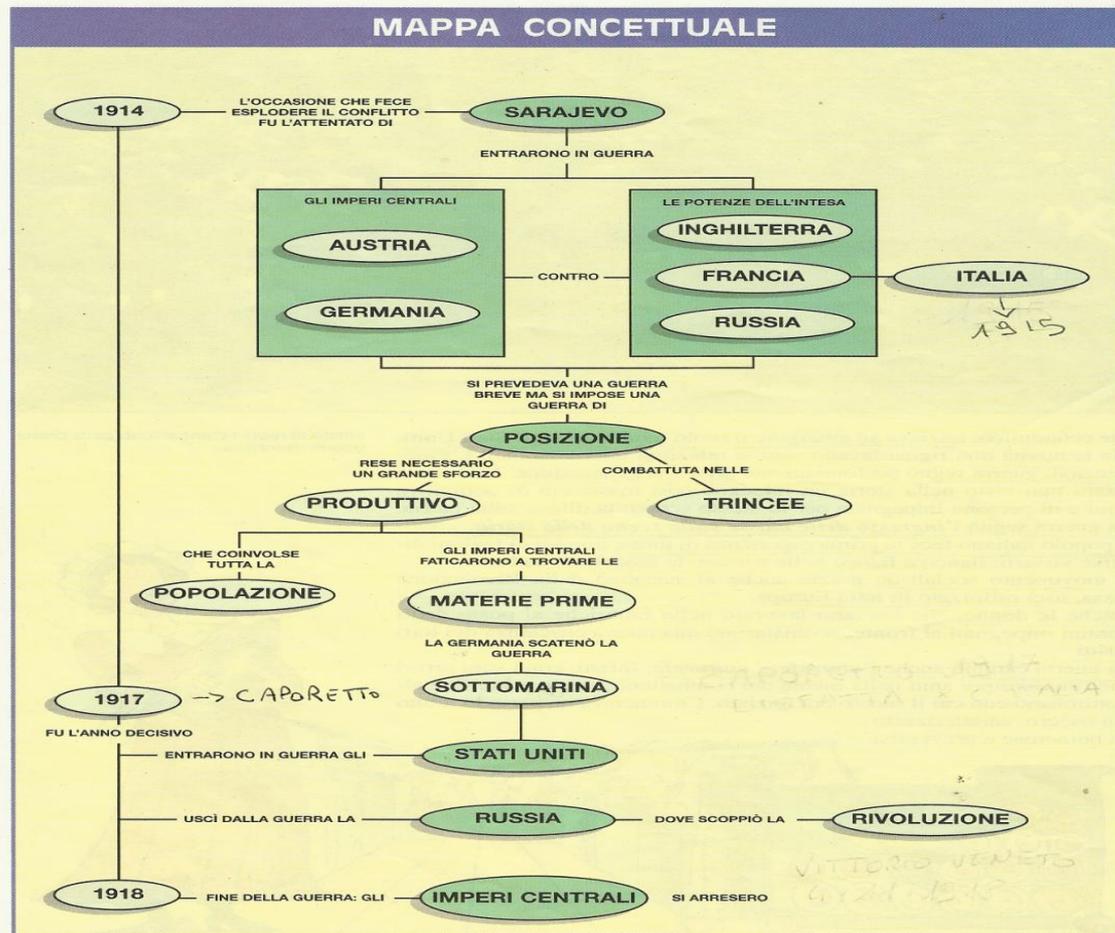
LE PROPOSIZIONI SUBORDINATE SOSTANTIVE

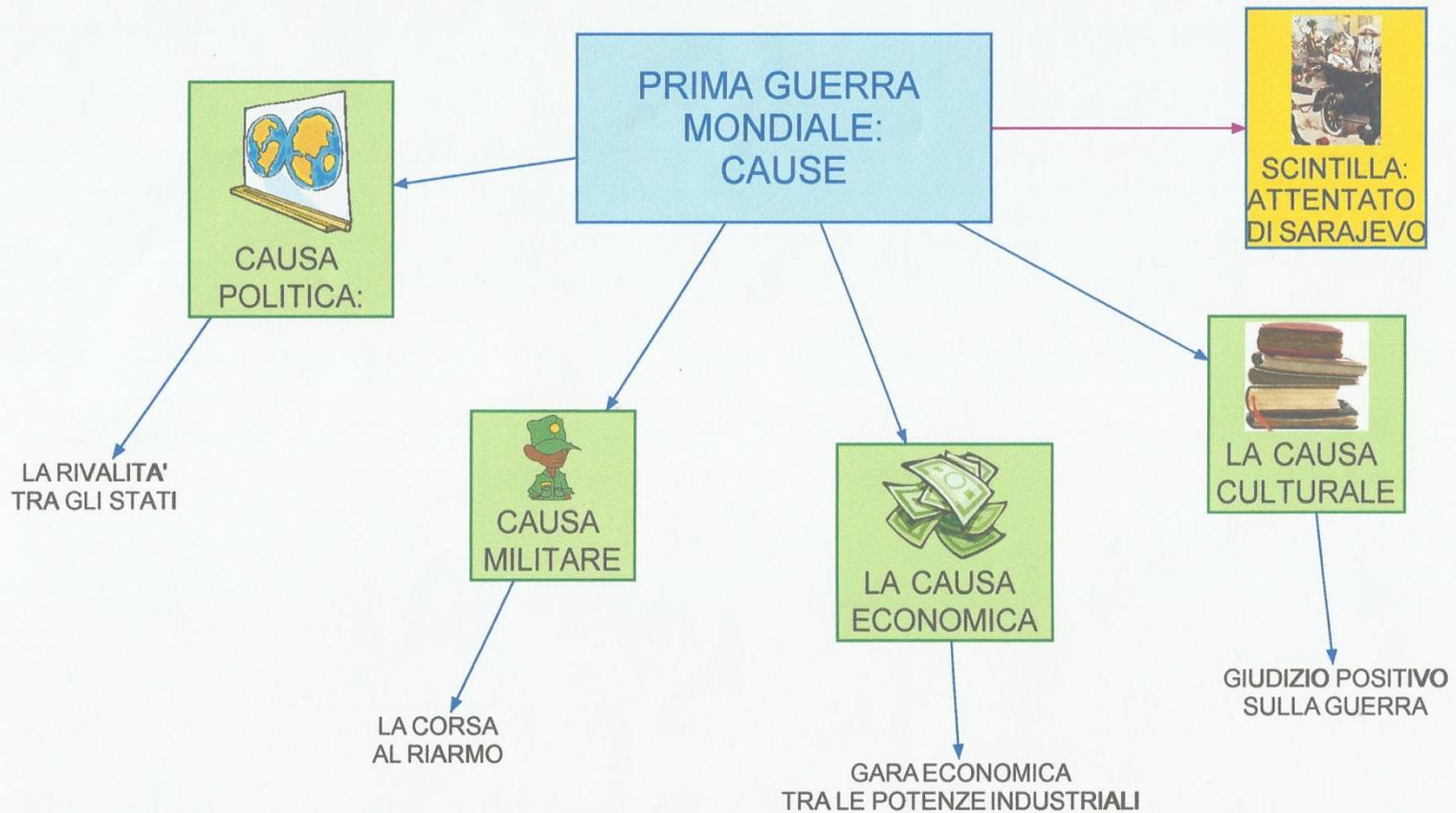
<p>PROPOSIZIONE SOGGETTIVA</p>	<p>Fa da soggetto alla reggente perchè il sogg. non c'è. Dipende da verbi impersonali (si dice, si narra, è necessario, bisogna...) <i>Esplicita: che + ind. cong. cond.</i> Es. Si dice che sia vero. E' chiaro che sei stanco. Si pensava che fosse sincero <i>Implicita: di+ infinito. Infinito.</i> Es. Si pensa di terminare il lavoro in tempo. E' bello studiare con te.</p>
<p>PROPOSIZIONE OGGETTIVA</p>	<p>Fa da complemento oggetto alla reggente. Il sogg. nella reggente c'è. Dipende da verbi enunciativi o dichiarativi, da verbi che indicano percezione, ricordo, giudizio, stima, volontà, desiderio, speranza, timore, impedimento... <i>Esplicita: che+ indicativo, cong. cond.</i> Es. Ho capito che sei timida; Temo che siano stati ingannati; Rispose che avrebbe rispettato i patti. <i>Implicita: di + infinito</i> Es. Promisero di tornare. Dissero di studiare.</p>
<p>PROPOSIZIONE DICHIARATIVA</p>	<p>Serve a "dichiarare, cioè a spiegare un elemento della reggente. Dipende da un nome che compare nella reggente (la speranza, il fatto, il pensiero) o da un pronome dimostrativo nella reggente (questo, quello). <i>Esplicita: che+ indicativo, cong. cond.</i> Es. Mi rende felice il pensiero che presto guarirai; Questo mi addolora: che tu sai gelosa di me. <i>Implicita: di + infinito:</i> Rossella ha paura di viaggiare in aereo.</p>
<p>PROPOSIZIONE INTERROGATIVA INDIRETTA</p>	<p>Esprime una domanda o un dubbio in forma indiretta, cioè senza il punto interrogativo. Dipende da verbi, nomi o aggettivi che esprimono una domanda o un dubbio. <i>Esplicita: pronomi, aggettivi, avverbi interrogativi + indicativo, congiuntivo, condizionale.</i> Es. Raccontami perchè ti ha sgridato; Ignoro quanti anni abbia Luca; Non so se ci farebbe un prestito. <i>Implicita: come l'esplicita+ infinito. es.</i> Non sappiamo dove andare; Spiegami come risolvere il problema.</p>



ESEMPIO DI UN'UNITA' DIDATTICA: LA PRIMA GUERRA MONDIALE

III - GUERRA E RIVOLUZIONE





LA GRANDE GUERRA (1914-1918)

LE CAUSE : LA RIVALITA' TRA GLI STATI

L'espansionismo della Germania

La Germania era cresciuta molto economicamente, l'imperatore Guglielmo II mirava a farla diventare la prima potenza mondiale.

Crescita marina militare tedesca (grande flotta) e grande esercito.

Preoccupazione di Gran Bretagna, Stati Uniti e Giappone che si sentivano minacciati.

Francia rivendicava l'Alsazia e la Lorena (perse con la guerra del 1870).

La questione dei Balcani ("vera polveriera")

Impero turco è in crisi, Austria ne approfitta per espandersi sui Balcani.

Serbia mirava a unificare i popoli slavi sotto il suo dominio.

Anche la Russia mira a espandersi sui Balcani e appoggia gli stati balcanici (Grecia, Bulgaria, Montenegro e Serbia) contro l'Impero Austro-Ungarico. La Russia si allea così con Francia e Gran Bretagna (Triplice Intesa 1907).

L'ascesa di Stati Uniti e Giappone

Sono potenze extraeuropee che hanno però già determinato indirettamente dei colpi alle potenze europee.

L'irredentismo italiano

L'unità dell'Italia non era ancora completa: mancavano ancora Trento e Trieste che si trovavano sotto il dominio austriaco.



INTERVENTISTI	NEUTRALISTI
<p>IRREDENTISTI SOCIALISTI RIVOLUZIONARI (tra cui BENITO MUSSOLINI) IL RE I CAPI DELL'ESERCITO I LIBERALI- CONSERVATORI I NAZIONALISTI</p> <p>Prevalgono</p> <p>PATTO DI LONDRA CON REGNO UNITO, FRANCIA, RUSSIA</p> <p>Concessioni promesse: Trentino, Sud Tirolo, Venezia Giulia, Istria, Dalmazia e alcune isole dell'Adriatico.</p> <p>24 maggio 1915 è la guerra</p>	<p>SOCIALISTI CATTOLICI I LIBERALI GIOLITTIANI</p>

Le grandi battaglie del 1915/1916

Fronte orientale: Tannenberg e Laghi Masuri: Russi sconfitti dai Tedeschi. (Agosto/ settembre 1914)

Fronte occidentale: guerra di trincea, battaglie di Verdun e Somme, vere carneficine, senza risultati significativi (1916).

La guerra sui mari: i Tedeschi hanno una nuova arma: il sommergibile. Battaglia dello Jutland: i Britannici costringono i Tedeschi a rientrare nelle loro basi (giugno 1916).

La guerra degli Italiani

Giugno 1915-settembre 1917: undici battaglie dell'Isonzo (alto numero di morti,pochi risultati)

24 ottobre 1917: disfatta di Caporetto

24 ottobre 1918: controffensiva sul fiume Piave - Vittorio Veneto
 (vittoria degli Italiani)

Armistizio: 4 novembre 1918

Fine della guerra



13. Quali sono le **potenze** che **vincono** la I **Guerra Mondiale**? p.4

Germania - Russia - Austria - Francia - Regno Unito - Italia -
Canada - Stati Uniti

14. Qual è la **potenza** che **più di tutte** ha **perso** la **Guerra** e deve
pagare molti soldi?

- | | |
|-----------------------------------|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Francia | <input type="checkbox"/> Regno Unito |
| <input type="checkbox"/> Germania | <input type="checkbox"/> Austria |

15. Quali **Imperi** **spariscono** per sempre? p.4

Impero giapponese - Impero russo - Impero austriaco - Impero
cinese - Impero tedesco - Impero Ottomano

16. La **Società delle Nazioni** nasce per

Punire la Germania

Mantenere la pace nel mondo

Ricostruire L'impero russo

17 Quali sono le **nuove armi usate**? (Scrivine quattro)

18. Quali sono i **due generali** che hanno guidato l'esercito? p.2

Giuseppe Garibaldi - Luigi Cadorna - Alfonso Lamarmora -
Armando Diaz -

TOT. /



DIVISIONE IN SEQUENZE

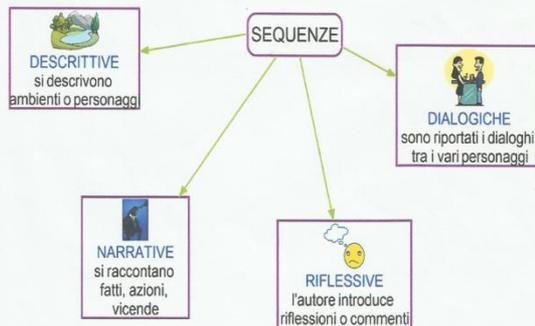
Come si divide in sequenze?

Ecco alcune semplici regole:

Solitamente inizia una nuova sequenza quando:

- cambia il **luogo**
- cambia il **tempo**
- è introdotto un **nuovo personaggio**
- vi è un **mutamento di azione**, un colpo di scena, un imprevisto...
- si verificano **due o più cambiamenti** (tempo, luogo, personaggi...) contemporaneamente
- cambia il **tipo di sequenza**

ESISTONO QUATTRO TIPI DI SEQUENZE:



SCRIVERE UN RIASSUNTO (Regole)

1. Individuare i **personaggi**, in particolare i **protagonisti**, il **luogo** e il **tempo** della vicenda narrata nel brano.
2. Individuare la **struttura narrativa**: la situazione iniziale, lo svolgimento, la conclusione e , se c'è, il colpo di scena.
3. Dividi in **sequenze** (ricorda le regole).
4. Sottolinea le **informazioni principali** per ogni sequenza in base alle cinque domande (Chi?, Che cosa, Quando?, Dove?, Perché?).
5. Non soffermarti sui dettagli di poca importanza.
6. Elimina o **riduci al massimo le sequenze riflessive e descrittive**.
7. Presenta i fatti nello **stesso ordine del testo**.
8. Usa la **terza persona** singolare sempre.
9. Usa il **discorso indiretto** e mai i dialoghi.
10. Usa il **presente** come tempo principale.

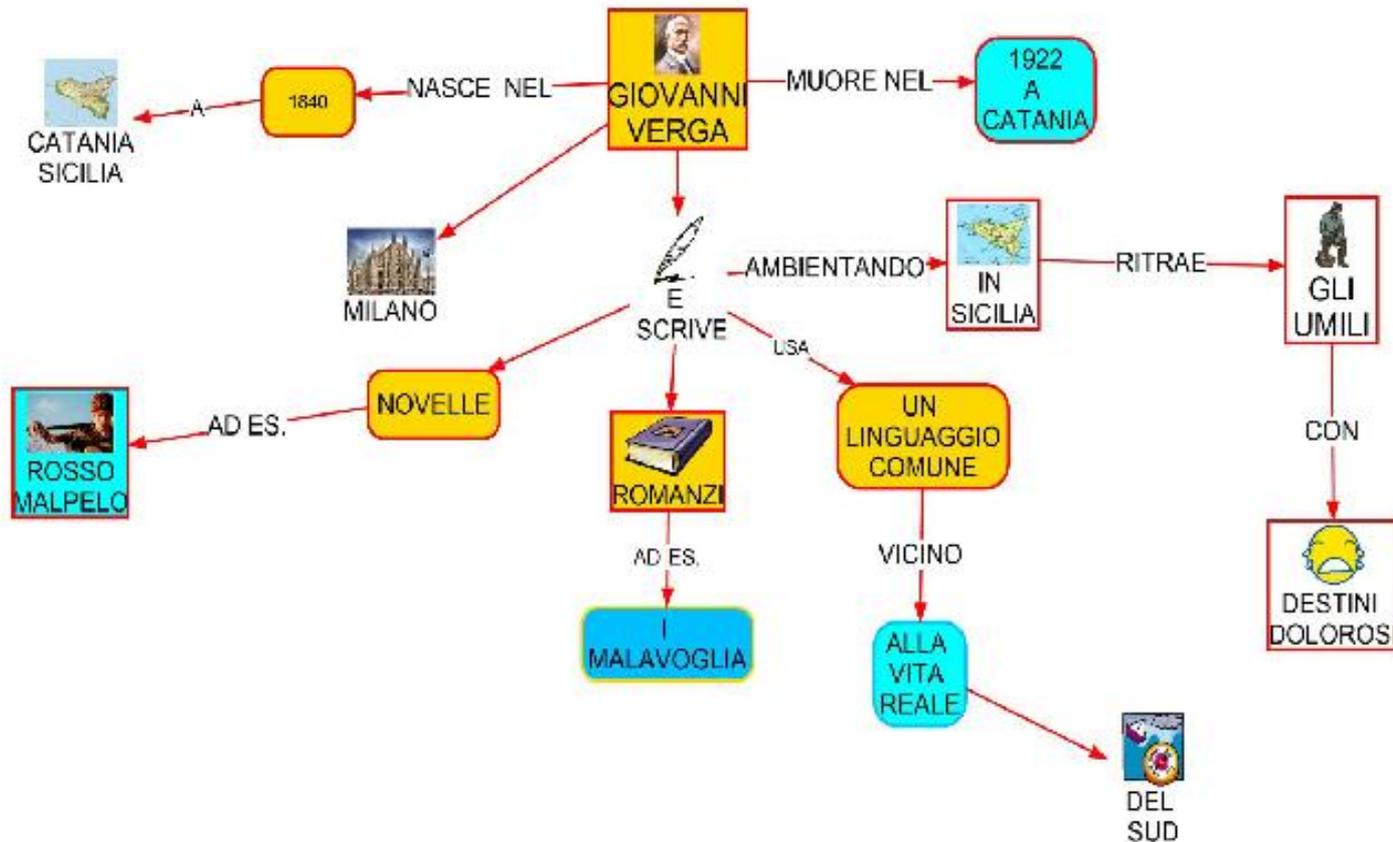
COMPLETA IL SEGUENTE SCHEMA IN MODO COMPLETO, POI STENDI IL TESTO IN BRUTTA E INFINE RICOPIA IL TESTO IN BELLA

MI PRESENTO

Il mio nome	
La mia età	
Dove abito	
Mi descrivo fisicamente (statura, corporatura, colore degli occhi, dei capelli, della pelle)	
Il mio carattere (allegro, vivace, impulsivo, tranquillo, vivace)	
Il mio sport preferito	
Il mio gioco preferito	
Il mio amico/a preferito	
Il mio hobby	
L'animale che preferisco	



GIOVANNI VERGA (ESPONENTE DEL VERISMO)



LA RIVOLUZIONE RUSSA

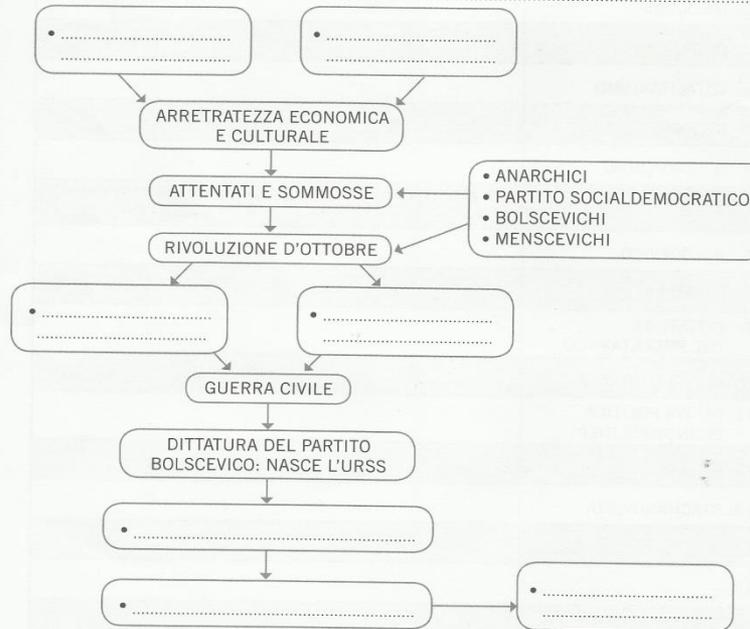
PERIODO: DAL AL

* Completa la mappa.

COME FARE

Dopo che hai letto e studiato le pagine del tuo libro di storia dedicate alla Rivoluzione russa, scrivi al posto giusto gli eventi elencati sotto.

- INDUSTRIALIZZAZIONE
- ELIMINAZIONE DEGLI AVVERSARI
- POTERE AI SOVIET
- MORTE DI LENIN
- POTERE ASSOLUTO DELLO ZAR
- ARMISTIZIO E RITIRO DALLA GUERRA
- SISTEMA FEUDALE
- POTERE A STALIN



LA RIVOLUZIONE RUSSA

PERIODO: DAL AL

* **Scrivi il significato delle seguenti parole.**

COME FARE

Mentre leggi e studi le pagine del tuo libro di storia dedicate alla Rivoluzione russa, scrivi il significato delle parole elencate sotto. Nelle righe vuote puoi aggiungere altre parole che tu o l'insegnante considerate importanti.

QUESTA PAROLA	VUOL DIRE...
1. IDEOLOGIA	
2. DITTATURA	
3. TOTALITARISMO	
4. REGIME	
5. DEPORTAZIONE	
6. SOVIET	Consiglio di lavoratori e operai con funzioni politiche e amministrative.
7. BOLSCEVICO	
8. MENSCEVICO	
9. DITTATURA DEL PROLETARIATO	
10. COLPO DI STATO	
11. NUOVA POLITICA ECONOMICA (NEP)	
12. GULAG	
13. STACHANOVISTA	
14.	
15.	
16.	

FASCISMO E NAZISMO

PERIODO: DAL AL

* **Completa la tabella.**

COME FARE

Mentre leggi e studi le pagine del tuo libro di storia dedicate al fascismo e al nazismo, scrivi al posto giusto le informazioni elencate sotto.

- | | |
|-------------------------------------|--|
| • PARLAMENTO ESAUTORATO | • CRESCITA DELLE ORGANIZZAZIONI DI SINISTRA |
| • CRISI ECONOMICA | • ABOLIZIONE DELLA LIBERTÀ DI STAMPA E DI OPINIONE |
| • PARTITO NAZIONALSOCIALISTA (1923) | • REPUBBLICA DI WEIMAR |
| • MARCIA SU ROMA | • POTERE DI UN SOLO UOMO O DI UN SOLO PARTITO |
| • VITTORIA MUTILATA | • PARTITO NAZIONALE FASCISTA (1922) |
| • ADOZIONE DI LEGGI RAZZIALI | • PROPAGANDA |
| • LIBERE ELEZIONI | • FASCI ITALIANI DI COMBATTIMENTO (1919) |
| • UMILIAZIONE DELLA GERMANIA | |
| • CRISI ECONOMICA | |

	FASCISMO	NAZISMO
CAUSE	• • •	• • •
PARTITO	• •	•
LEADER	Mussolini – Duce	Hitler – Führer
PRESA DEL POTERE	1922:	1932:
CARATTERISTICHE COMUNI	• • • • •	

